

AMBIENTE. Alcuni cattedratici si confronteranno sulle nuove tecnologie e sulle fasi innovative che riguardano la gestione delle discariche

Rifiuti, creato a Menfi un Centro d'eccellenza Oggi raduno di esperti

Giuseppe Catanzaro: «L'azienda ha saputo conquistare spazi significativi di mercato in Italia ed a Malta. Superando agguerrite concorrenze».

Giuseppe Pantano:

«Un centro d'eccellenza, la Cada di Filippo Giglio, ospita ogni vertice sul piano regionale di gestione dei rifiuti e sul diverso ruolo che, assumeranno le discariche. La società menfiana è il punto di riferimento per decine di aziende, per la Sogefir, l'Ato che gestisce la raccolta integrata dei rifiuti nei Comuni della fascia occidentale dell'agrigentino. Giglio ha chiamato a raccolta alcuni esperti per approfondire i temi riguardanti il futuro di un settore che, negli ultimi anni, con le emergenze scoppiate in varie regioni d'Italia, compresa la Sicilia, è di grande attualità. Si valuteranno gli aspetti tecnici che quelli giuridici legati all'ambiente in un territorio che non ha mai vissuto l'emergenza-rifiuti. «Questo grazie all'attività che è stata svolta - dice il chimico, Filippo

Giglio, patron dell'iniziativa - e adesso, in una fase così importante, approfondirò. Le questioni legate al ruolo delle discariche che, inevitabilmente, cambierà. In questo territorio la differenzata è già al 50 per cento - aggiunge Giglio - e questo ci distingue. Durante il lavoro saranno approfonditi gli aspetti legati alle fase innovative

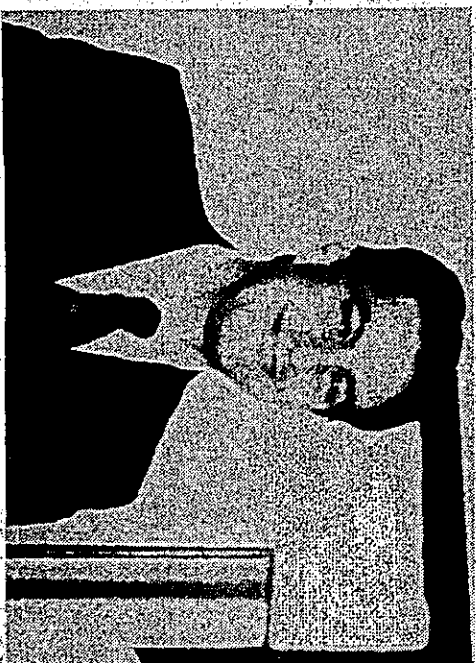
**CONFINDUSTRIA:
«L'ACCHIMICA GIGLIO
UNA VERA FUCINA
PER I GIOVANI»**

di trattamento dei rifiuti che saranno conferiti in discarica». Gli interventi più attesi sono quelli del professore Raffaello Cossu, direttore del dipartimento di Ingegneria ambientale dell'università di Padova; e del professore Luciano Butti, uno tra i massimi giuristi di diritto ambientale. A quest'iniziativa, che viene collegata, in particola-

La società Cada leader in Sicilia nel settore con 65 addetti

«La «Chimica Applicata Depurazione Acque» di Filippo Giglio è un'azienda che fornisce servizi di "area tecnica" (gestione e progettazione di impianti e sistemi mirati alla tutela delle matrici ambientali) e di "area analitica" (analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su aliquote di materia allo stato solido, liquido e gassoso). Con i suoi 65 dipendenti rappresenta la principale realtà siciliana, anche sul piano occupazionale, che opera in questo settore.

Lo specifico dei servizi di "area analitica" è rappresentato da monitoraggi ambientali. Effettua prelievo ed analisi chimico, fisiche e microbiologiche di sedimenti, suoli e sottosuolo. Nel settore non ci sono altre strutture in Sicilia che svolgono un'attività così vasta. ("GP")



In alto, da sinistra, Filippo Giglio, Giuseppe Rotca e Margherita Augello. Qui sopra, Giuseppe Catanzaro, presidente di Confindustria

re, all'attività della Cada, la società con a capo Filippo Giglio, plantae Confindustria Agrigento. «Sapere che nella nostra realtà operano aziende che annoverano ben 65 dipendenti quasi tutti laureati in ingegneria, chimica e biologia, testimonia come la costanza e la qualità premia - dice il presidente, Giuseppe Catanzaro - e il lavoro di questa società testimonia come la crescita e lo sviluppo dell'impresa in questo caso a Menfi è regolata da una costante: l'impegno e la dedizione di chi crede nel valore dell'impresa e dei lavoratori che con essa si integrano». Il presidente di Confindustria Agrigento aggiunge che quest'attività «incentiva proprio nel campo della ricerca e dell'innovazione l'opportunità che il settore offre ai giovani che dopo la fase della formazione accademica hanno nella nostra realtà la possibilità di integrarsi nei circuiti lavorativi in un ambito d'eccellenza». Ed ancora, che la Cada di Giglio «partendo da Menfi ha saputo conquistare spazi significativi di mercato in Sicilia, in altre regioni italiane ed a Malta in un settore particolarmente caratterizzato dalla competizione che registra la presenza di realtà che operano in più Paesi». Giglio è tra gli esperti impegnati anche per trovare una soluzione al problema riguardante la gestione dei rifiuti delle aziende titico conserviere di Sciacca ormai nell'immenza dell'entrata in funzione del deputatore e del Prof. (GP)

AMBIENTE. La Cada di Menfi ha chiamato a raccolta alcuni esperti che hanno elogiato i risultati raggiunti nell'Agrigentino

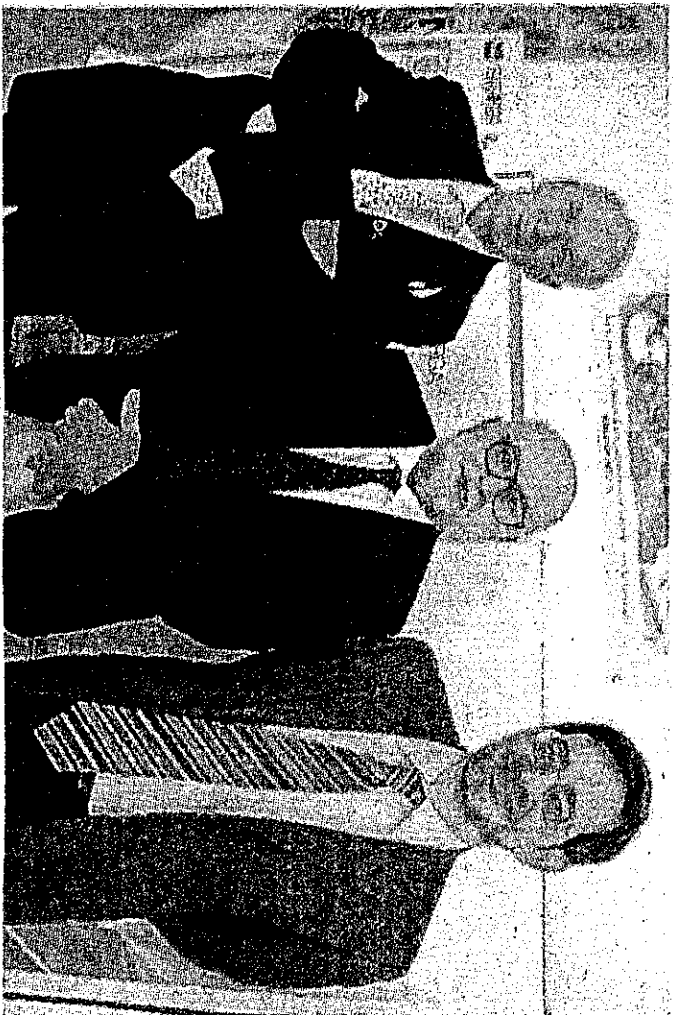
Discariche, c'è un nuovo modello Presentato l'impianto aerobico

● Filippo Giglio: «I centri della Sogeir e di Catanzaro rappresentano eccellenze nel settore»

.....
Innovi sistemi di smaltimento prevedono anche la produzione di energia. Il punto sugli impianti di Sciacca e Siculiana: «Sono all'avanguardia»

.....
Giuseppe Pantano

.....
●●● L'agrigentino esporta un nuovo modello di gestione delle discariche, quella pubblica, della Sogeir, nella contrada Salinella di Sciacca, e quella privata, dei Catanzaro, a Siculiana. Ed è proprio da questo territorio che ieri sono emersi suggerimenti, nuove possibilità operative per il settore, in vista del nuovo piano regionale per i rifiuti. Il chimico Filippo Giglio, titolare della Cada, la società con sede a Menfi che rappresenta un'altra eccellenza in questo settore, ha chiamato a raccolta una serie di esperti che si sono confrontati proprio sull' futuro delle discariche. Con le valutazioni tecniche di Raffello Cos- su, direttore del dipartimento di Ingegneria ambientale dell'università di Padova, e gli approfondimenti giuridici di Luciano Butti, uno tra i massimi giuristi di diritto ambientale, si è sviluppato



Da sinistra, Raffello Cosu dell'Università di Padova, Filippo Giglio e Luciano Butti della «B&P»

un dibattito che ha toccato vari aspetti riguardanti il futuro delle discariche. «Noi siamo in una posizione di vantaggio perché abbiamo delle significative esperienze già raggiunte - ha detto Giglio - e in un contesto oggettivamente complesso e critico con

queste due discariche si sono raggiunti obiettivi importanti. Sogeir ha raggiunto risultati significativi nel campo della raccolta differenziata e questo ha consentito un abbancamento di frazioni residuati di rifiuti in discarica. Per un resto che la differenziata

rimane di primaria importanza - ha aggiunto Giglio - nel futuro bisogna trasformare questi impianti anche con percorsi innovativi». Ed il chimico ha parlato di "discarica aerobica, non più una massa di rifiuti tombata all'interno di un contenitore, ma un reattore

biologico, aerobico, con insufflazione di aria in modo da ridurre la vita dell'impianto. Il futuro è ridurre il processo della discarica che poi può essere restituita all'ambiente perché all'interno di quel contenitore si può ricavare ulteriore materia ed anche energia". La discarica, dunque, come risorsa, trasformata in impianto polifunzionale, nel progetto sul quale il chimico Filippo Giglio ha chiamato a raccolta una serie di esperti e chi, come Vincenzo Marinello, alla guida della Sogeir, ha puntato ormai da anni sull'ampiamento e sul monitoraggio costante dell'impianto di contrada Salinella nel quale scaricano tutti i Comuni dell'Ato Agl. Al seminario ha portato il suo contributo anche Giuseppe Catanzaro, presidente di Confindustria, che negli ultimi giorni è stato prodigo di complimenti verso l'attività portata avanti dal Cada di Filippo Giglio. Gli esperti hanno sottolineato che le discariche del futuro "richiedono l'utilizzo di tecnologie efficaci, l'impiego di sistemi di autocontrollo e verifica di processi, evolutivi e campagne di monitoraggio delle prestazioni affidabili" (F&P)

AL COMUNE

Sambuca, verso il rimpasto in giunta

SAMBUCA DI SICILIA.

●●● Verso l'azzeramento della giunta comunale di Sambuca? Il Pd dopo le recenti aperture manifestate, pubblicamente, a tutte le forze politiche e sociali operanti a Sambuca, in occasione del conferimento dell'arpetra d'oro al senatore dell'allora Pci, Giuseppe Montalbano, ha espresso il proprio sostegno incondizionato al primo cittadino a condizione che ritiri preventivamente ogni delega agli assessori del suo esecutivo. La disponibilità del Pd non sta bene però al consigliere comunale dello stesso partito, Stefano Abate, primo degli eletti in quella compagine, politica grazie al supporto determinante, come lui stesso ammette, di Salvo Ricca. Si tratterebbe, secondo Abate, di una disponibilità a collaborare opportunistica e comunque priva della espressività degli elettori: «Una sorta di manovra di palazzo poco opportuna nei confronti di una amministrazione che da circa otto anni governa la cittadina, dopo aver relegato, per la prima volta, nella sua storia politica-amministrativa, il Pci-DS ed ora Pd nei banchi della minoranza consultare. (G&M) GIUSEPPE LUIGIO MARILIO